



Al Presidente del Conservatorio di  
Musica "Nicola Sala" Benevento

Oggetto: Presentazione della candidatura alla carica di direttore del  
Conservatorio di Musica "Nicola Sala" Benevento per il triennio accademico  
2020/2023

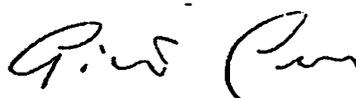
Il sottoscritto GIOSUE' GRASSIA nato a Napoli il 16/03/1959 ed ivi residente  
alla Via Pasquale Baffi n° 15, 80141 Napoli. Docente di Esercitazioni Corali  
presso codesto Conservatorio di Musica dall'anno accademico 2005/2006 a  
tutt'oggi, presenta ufficialmente la propria candidatura finalizzata alle  
elezioni del direttore del Conservatorio di Musica "Nicola Sala" Benevento  
per il triennio 2020/2023 come da DECRETO PRESIDENZIALE prot. n. 4729 del  
07/09/2020.

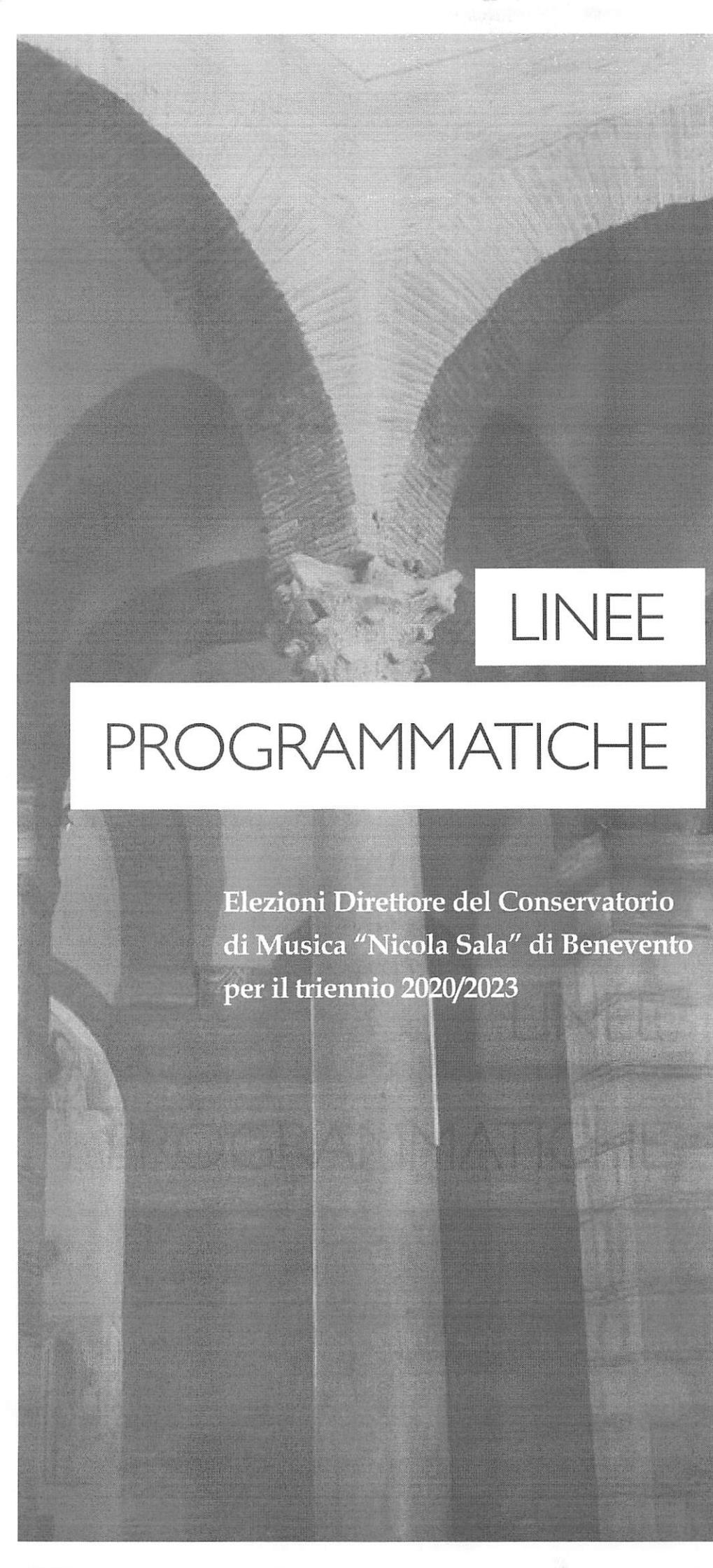
Si allegano:

1. Linee programmatiche
2. Curriculum
3. Autocertificazione
4. Documento di identità

Napoli  
25/09/2020

In Fede  
F.to  
(giosuè grassia)





*GIOSUÈ GRASSIA*

*Giuseppe Grassia*

LINEE

PROGRAMMATICHE

Elezioni Direttore del Conservatorio  
di Musica "Nicola Sala" di Benevento  
per il triennio 2020/2023



*Pregiatissime  
Colleghe,  
Pregiatissimi  
Colleghi*

Mi sono reso disponibile per questo compito con la volontà di rendere utilizzabili, per la crescita del Conservatorio, le esperienze maturate in questi anni.

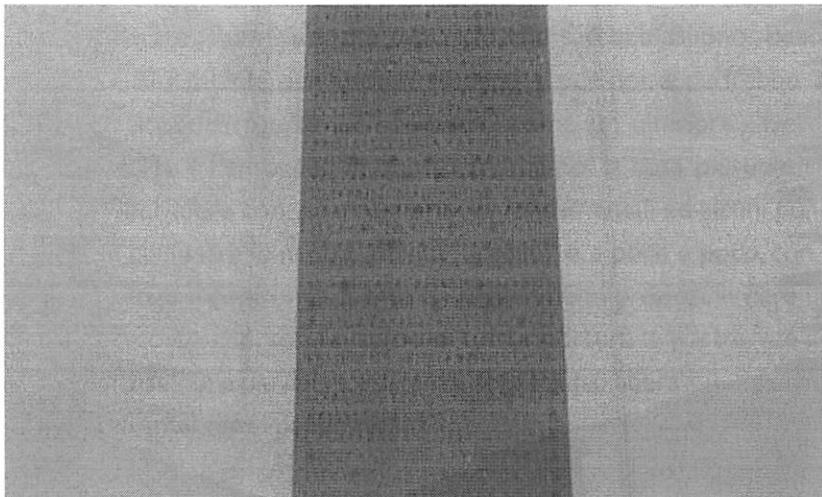
La redazione delle linee programmatiche per i prossimi anni riveste un significato particolare in questo specifico momento storico.

Un presupposto sicuramente accomuna tutti noi, vorremmo serenamente riprendere la nostra attività didattica ed artistica come lo era stato fino a sette/otto mesi fa. Tutti vogliamo essere sereni, per quanto possibile, evitare problemi e lavorare il "giusto".



*Giulio Pura*

Il cambiamento dei vertici istituzionali non è la rivoluzione delle abitudini, ma potrebbe essere l'occasione per unirci in un comune e coraggioso sforzo creativo, fondamento del nostro operare. Rubricare qui tutto ciò che sarebbe Buono, Bello, Giusto e Utile per i nostri studenti e per noi, apparirebbe ai miei occhi (figuriamoci ai Vostri) come un ulteriore "file da leggere". Penso che in questo momento la cosa più utile sia condividere con voi alcuni principi fondamentali ed alcuni punti su cui fissare le nostre attività "urgenti" e, a poco a poco, con il dialogo, il confronto aperto e i suggerimenti preziosi, avviare un percorso che, con l'auspicio di tutti, riporterà le nostre vite ad una sempre più libera esistenza, soprattutto libera dall'emergenza pandemica.



## Autonomia del docente

Un primo aspetto con il quale vorrei confrontarmi con Voi riguarda l'Autonomia del Docente. Personalmente ritengo che va riproposta, dando a ciascuno la possibilità di libertà e scelta educativa e formativa, congiuntamente alla decisione relativa al numero massimo di allievi da accogliere nella propria classe. Se una soluzione "magica" non esiste, il problema ci abilita al confronto e solo attraverso di esso troveremo insieme soluzioni efficaci e definitive. Potrei naturalmente avanzare il personale pensiero, ma, ritengo, e mi ripeto che unicamente dal confronto può nascere la migliore soluzione. Certo che risolta la difficoltà, non ci resta altro che operare in modo da creare prospettive, progetti utili e significativi, di credibile realizzazione così da rilanciare le premesse per l'attuazione del più ampio e sereno confronto fra tutte le forze presenti: le ragioni della musica, come in ogni formazione piccola o ampia che sia, uniscono, migliorano, vivificano i rapporti umani ed io auspico che ciò possa avvenire anche nel nostro Istituto.

## Un direttore come responsabile della sicurezza

Sia in fase di progettazione che in fase di esecuzione, certamente fino quando dovremo convivere con il Covid ed anche dopo. La personale proposta è quella di far esprimere l'intero Corpo Docente sulla futura possibilità di espletare le attività d'insegnamento in tutte le modalità possibili ed idonee. Come si fa!?! Andando sul "cantiere", ecco sì, questa immagine mi torna in mente costantemente, un cantiere dove si "costruisce musica". Il nostro "cantiere" è da frequentare moltissime volte, se non lo sperimentiamo realmente non potremo saperlo. Il tempo "sfuggito" ci riprenderà se solo saremo capaci di sperimentarlo di nuovo. Sul "cantiere" troveremo di tutto e dunque toccherà a tutti prevenire, formare, spiegare, correggere. Se (come sembra) dovessimo continuare parte delle lezioni online sarà disponibile (per chi lo desidera) un percorso "tecnologico", per meglio sfruttare le possibilità della rete e, soprattutto per migliorare la qualità dell'"audio" delle nostre lezioni. Un adeguamento e miglioramento della qualità dell'"audio" in questo momento è centrale. Noi facciamo musica, la musica ha bisogno di essere ascoltata bene. Non supereremo questo "gap" ma potremo migliorarlo del 30/40%. Rispetto a quello che abbiamo sofferto finora. Naturalmente senza una buona/ottima banda di frequenza tutto il discorso vale poco. In ogni caso abbiamo un piccolo "esercito" di giovani studenti molto capaci che metteranno a disposizione di chi lo desidera le loro competenze. A tal proposito e, come in altri casi che illustrerò dopo, non sarà necessario ricorrere a società di consulenza, che molto dicono e poco fanno, specialmente nel trasmettere la loro competenza.

*Giulio P...*

Il più delle volte la consulenza “algida” lascia l’utente finale con un vuoto interiore, i nostri studenti attraverso un rapporto “familiare” e dedicato potrebbero con pazienza essere utili a tale scopo. Con gli studenti il conservatorio potrebbe avere un vantaggio derivante dal risparmio economico, gli studenti, attraverso una borsa di studio, riceverebbero un compenso. L’economia torna alla fonte e alimenta una nuova economia. Lo vedremo anche in seguito.

## Recupero delle discipline legate alla tradizione musicale

Urgenza/emergenza musicale, frenare il dilettantismo dilagante nella comunità del mercato dell’Arte Musicale, attribuire dignità e importanza alla pratica concreta del “fare musica” e del “fare arte”. Guardiamo i numeri degli iscritti ai corsi “tradizionali” quelli per intenderci che hanno “fatto” il Conservatorio. C’è qualcosa che non va e non possiamo ignorare ciò che accade. Un’analisi dei processi sociali che hanno generato questa deriva è semplice. Giovani sempre più “dispositivizzati”. Ciò che al giorno d’oggi nominiamo tessuto urbano non è altro che un ambiente tenuto insieme, prodotto e governato da un continuum di dispositivi, che costringono tutto e tutti a “funzionare”. Generazione “SmartPhone”, siamo noi chiamati a difendere ciò per cui siamo tenuti ad essere. Fare musica (noi lo sappiamo bene). “Suonare” è una raffinata attività cognitiva, emotiva, creativa e somatico/corporea e, pertanto, degna di essere sostenuta nella fase di formazione, ai massimi livelli, sin dall’infanzia. Vedo, in questa “emergenza musicale”, la necessità di realizzare concerti offerti a tutte le scuole della città e del territorio, con “guida all’ascolto” ed esecuzioni del grande repertorio classico, adeguatamente presentati da studenti idonei, segnalati dagli stessi docenti, in connessione con il dipartimento di Didattica della Musica ed il futuro Dipartimento di Discipline Musicologiche. La possibilità di offrire ad un giovane il “contatto con uno strumento musicale”, poterlo ascoltare da vicino, avvicinarsi, toccarlo, incuriosirsi, sperimentarlo e vedere che succede. Perdonatemi! Tocca a noi agire in questa direzione, appena superata l’emergenza Covid-19, magari anche prima. Non basterà mai un video guardato e ascoltato frettolosamente su Youtube per far sì che una ragazza o un ragazzo inizino a studiare musica e ancor più uno strumento. Immaginate un “ragazzino” guidato a sperimentarsi su un organo, un pianoforte, un’arpa, non posso elencarli tutti, che effetto potrebbe avere sulla scelta di iniziare a cimentarsi e poi studiare veramente la musica ed uno strumento. Ci sono momenti in cui è necessario fare (degli apparenti passi indietro) per recuperare ciò che si è perso lungo la via. Viviamo una società che poco o per nulla ha considerato la possibilità dello “scarabocchio sonoro” come una pratica sonora e quotidiana possibile (aldilà se poi il tempo con le occasioni e soprattutto il proprio impegno deciderà se trasformarlo in Musicista).

## Web Radio

Un ulteriore impulso didattico potrebbe scaturire dalla costituzione di una radio (Web Radio del Conservatorio). Gli studenti come primo obiettivo possono eseguire “dal vivo” i brani studiati, anche gli allievi dei primi anni, in diretta radiofonica. Questo potrebbe accadere in qualsiasi momento dell’anno (indipendentemente dal Covid-19). La realizzazione sarebbe semplice. Gli spazi, in primis la sala ripresa dello studio di registrazione dell’istituto e gli altri dove è presente una buona connessione. Una radio (anche se Web Radio) rappresenta un altro punto di forza del rapporto con il territorio e non solo. Si può creare una rete nazionale ed internazionale. Con il tempo diventare un palinsesto a tutti gli effetti, a mano a mano che gli studenti inizieranno a collaborare. Le possibilità di interazioni sono illimitate. Ogni allievo (insieme ai docenti) potrà avere la possibilità di partecipare attivamente alla sua programmazione e realizzazione. Tecnicamente abbiamo infinite risorse interne di studenti ed ex studenti abili a creare tutto ciò, con costi veramente irrisori, ma con una portata incredibilmente vasta.



## Familiarità artistica

Questo, e non solo, mi porta ad immaginare come creare familiarità tra tutte le discipline. Pensare alla “Familiarità artistica” dovrebbe essere l’impegno assunto del futuro dirigente. Di continuo dovrebbero essere incoraggiate esperienze professionali condivise tra vari gestori disciplinari (interdisciplinarietà), anche quelle che possono sembrare più problematiche da far conciliare. Tutto ciò allo scopo di unire in Armonia gli sforzi migliorando la qualità generale dell’istituzione, favorendo altresì la conoscenza tra le positive menti, che spesso vengono dimenticate o mal coltivate. Incontro, come avvicinamento di due “contrastanti” figure, spinte, però, dal desiderio di apertura al fine di ricavarne dall’occasione positività, mantenendo, nel rispetto reciproco, la propria natura (che va costantemente ringiovanita). Dare impulso alla creatività, anche attraverso commissioni offerte ai compositori interni. Docenti e studenti saranno felicemente ed attivamente accomunati per la realizzazione di nuove opere, da eseguire durante l’anno. Tali lavori saranno retribuiti rimodulando, quando necessario, il Contratto integrativo d’istituto. Progressivamente si dovrà fare fronte al problema del rinnovo del repertorio negli studi accademici, in stretta collaborazione con le segnalazioni e le esigenze dei vari Dipartimenti. Non andrà assolutamente trascurato, come attività regolare e continuativa, un Laboratorio di Musica Contemporanea per la ricerca e sperimentazione, compositori ed esecutori opereranno insieme, per effettuare la ricognizione delle possibilità tecniche legate ai nuovi linguaggi musicali. Possiamo spingerci anche più avanti prevedendo di assegnare borse di studio per la realizzazione di brevi lavori di Teatro Musicale contemporaneo. Il teatro “unisce”, il Teatro Musicale in tutti i suoi aspetti ancora di più!

## Educare all’ascolto

Ci si trova di fronte a un contesto complesso, articolato e multiforme, un delicato equilibrio tra due componenti (teatro/musica) che sono alla base della produzione e dell’offerta culturale. Un altro aspetto non trascurabile è la dimensione economica e la dimensione culturale. In particolare, nella prospettiva della dialettica che s’instaura con il pubblico e con la collettività (territorio). Un Istituto di alta cultura non dovrebbe accontentare i “gusti del pubblico” ma, in virtù del proprio ruolo (custode della tradizione musicale), agire culturalmente sul pubblico/ territorio. Non “jukebox” dunque, ma erogatore attento e temporalmente programmato della propria attività artistica. Ciò porterà, molto probabilmente anche se non facilmente, ad una necessaria graduale riduzione dello sfasamento, di fatto, tra aspettative della domanda e contenuti dell’offerta. Un’accresciuta selettività degli spettatori, attraverso la propensione verso una scelta consapevole, condurrà ad un maggiore potenziale di immedesimazione e di riconoscimento nei confronti dell’Istituzione (Conservatorio di Musica), “garante” della qualità dell’offerta. Una graduale “democratizzazione” del pubblico che si aspetta di consumare lo spettacolo senza “sacrifici”. Garantire il rinnovamento della scena culturale del nostro Conservatorio, favorire l’innovazione e la sperimentazione di nuove tecniche e stili, consentire l’accesso e la fruizione al più ampio numero di utenti, promuovere le produzioni di alta qualità sono gli obiettivi principali che un’Istituzione come la nostra dovrebbe puntare a conseguire, mediante il supporto finanziario messo a disposizione da soggetti operanti in ambiti sempre più diversificati, per accrescerne le potenzialità. Tuttavia, nel lungo termine, c’è un altro risultato che il conservatorio dovrebbe mirare a conseguire: pur senza rinunciare al proprio ruolo centrale, finalizzare la sua azione, anche in vista di un affiancamento, ovvero una sorta di partnership tra Pubblico e privati che consenta di accrescere i mezzi finanziari. Vanno identificati strumenti di intervento come per ampliare l’offerta e far sì che il privato percepisca le attività culturali come attività produttive, alle quali non solo garantire un appoggio finanziario, ma da cui ottenere anche un feedback e un ritorno d’immagine, almeno in prospettiva.



## L'orchestra

Brevemente è necessario parlare dell'orchestra. L'orchestra sinfonica del Conservatorio è un obiettivo principale. Gran parte dell'immagine di un Conservatorio viene dalla rilevanza e significatività della sua orchestra. L'esecuzione di una partitura sinfonica mette in luce e risalto tutti gli strumenti che si studiano in Conservatorio, l'orchestra diventa quindi anche un mezzo per far conoscere gli strumenti della musica. Ogni opera musicale è un insieme di sistemi parziali che parlano fra loro e interagiscono per una sorta di organica, a volte anche instabile, reciprocità. Le vie della musica sono potenzialmente infinite, ovvero la musica non è riducibile a un solo fondamento, ma costituisce un "multiversum" pluralistico di forme, stili, tecniche e riflessioni teoriche. Come arte della trasformazione finalizzata, la musica è costituita da costellazioni sperimentali in movimento. Il modello "lavorativo" dell'orchestra è anch'esso molto formativo, consustanziale a quello didattico, rappresentando l'unione di tante menti che si coordinano in un pensiero comune. Il tentativo di instaurare un tale dialogo costituisce un progetto piuttosto difficile, ma particolarmente attraente. E' l'eterogeneità, il pluralismo, la ricchezza di pensiero e la consapevolezza della grande diversità dei comportamenti musicali di oggi. Il raggiungimento di un pensiero musicale comune è lo scopo finale, che si ottiene attraverso un lungo lavoro. Possiamo permetterci di esplorare e di mettere in relazione i vari strati e le varie formazioni di significato dei nostri percorsi musicali. Non ha senso creare un'orchestra per utilizzarla in eventi sporadici. Tutti questi principi si applicano alle molteplici formazioni musicali, dove per musica si intende musica d'insieme, includendo Jazz, orchestra/laboratorio di musica contemporanea, Popular music, Musica Antica, Formazioni corali, Musica elettronica. Solo così si crea un organismo che collabora e che vive la musica in sintonia, in maniera coordinata e continuativa. Il lavoro dell'orchestra è un lavoro costante, ogni interruzione è una regressione.

## La formazione corale

Stesso principio si applica alla formazione corale ed alle attività ad esse connesse. Il Coro "gregoriano" va sostenuto anche in vista di una radicale e continuativa ricerca nell'ambito del Canto Beneventano. Valgono le esperienze molto positive, da proseguire e da approfondire, tenutesi presso l'Auditorium di SanVittorino, dei Convegni internazionali di studi "Laus musicae. Arte, scienza e prassi del canto liturgico e devozionale medievale" 23-25 maggio 2019, i cui atti sono in preparazione. Sono attivi al momento accordi con la Società italiana di Musicologia, con la Società internazionale "Luigi Cherubini", presieduta da Helen Geyer, con il Pontificio Istituto di Musica Sacra e con la Curia di Benevento, depositaria dei codici beneventani. Si potrà quindi proseguire positivamente nell'istituzione di rapporti inter-istituzionali con i Conservatori e con le Università (italiane e straniere) che sviluppano progetti nel medesimo ambito o in ambiti vicini. Ciò potrà tradursi nella possibilità di attivare scambi di conoscenze con docenti e studenti di diverse istituzioni, e di ampliare l'offerta formativa con seminari, Masterclass ecc. Sarà, altresì, migliorata la Formazione Corale "ordinaria" dei nostri studenti. Il Dipartimento di Didattica della Musica ha visto quest'anno rifiorire le proprie iscrizioni al corso e sarà dunque anche necessario riuscire ad avere contatti (Covid-19 permettendo) con le scuole elementari per la formazione corale stabile dei più piccoli.



## La biblioteca

Su quanto scritto appena sopra circa il convegno *Laus musicae*, vorrei dedicare poche ma, sostanziali parole alla biblioteca e quanto sia importante/urgente il relativo rinnovo, in toto. Alle biblioteche non è più semplicemente assegnato il compito di raccogliere libri, catalogarli e gestirne prestito e conservazione, ma anche quello di realizzare una vera e propria attività editoriale, riappropriandosi di un ruolo che era stato degli "scriptoria medioevali", attraverso processi di digitalizzazione e di promozione di pubblicazioni e archivi open access, configurandosi, dunque, come istituzioni capaci di costruire ed organizzare il sapere. La biblioteca dovrà essere un'istituzione di riferimento per le attività di ricerca e di studio del Conservatorio, perfettamente funzionante quanto a inventariazione, catalogazione dei materiali, apertura al pubblico, consultazione e prestito, sia interno sia inter-bibliotecario. Si propone un piano di acquisizione di fondi di libri di musica, di spartiti e di letteratura musicologica mediante il recupero di lasciti, donazioni, fondi di magazzino, opere sul mercato antiquario, anche grazie ad investimenti straordinari e sponsorizzazioni. In virtù della grande varietà di materiali che la moderna tecnologia mette a disposizione, specie relativamente a risorse elettroniche remote e multimediali, è auspicabile

l'attivazione di abbonamenti a libri e a riviste scientifiche online tramite la sottoscrizione di contratti consortili o nazionali oppure condivisi da gruppi di biblioteche. Andrà inoltre potenziata l'adesione ai servizi del Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN), dell'Istituto Centrale del Catalogo Unico (ICCU) cui la biblioteca partecipa in associazione al Polo MiBACT Napoli, e l'inquadramento all'interno delle associazioni bibliotecarie nazionali (AIB – Associazione Italiana Biblioteche) e internazionali (IAML – International Association of Music Libraries, Archives and Documentation Centres). Inoltre, vista la vicinanza di Benevento a Napoli e a Roma, e le corrispondenti buone relazioni fra docenti, è ad oggi garantito (e potrà essere istituzionalizzato) l'accesso alle preziosissime collezioni dei Conservatori di "San Pietro a Majella" e di "Santa Cecilia".

Giovanni Pura



# ABSTRACT

*Piccolo abstract  
di presentazione  
della didattica*

*Giulio Pura*

---

## **Organizzazione Didattica**

### **Dipartimenti:**

---

Il propulsore dell'organizzazione didattica saranno i Dipartimenti, presieduti dal Direttore e/o dal suo Vice, nei quali si affrontano le tematiche cruciali della composizione delle classi, le modalità di ammissione, la composizione delle commissioni di valutazione e di eventuali graduatorie per l'insegnamento. I Dipartimenti, successivamente composti e formulati, sono formati da:

Un Responsabile generale, a cui, tra gli altri compiti, è affidato il ruolo di organizzare i calendari degli esami, anche con relativa flessibilità, rapporto costante con la Segreteria didattica.

Un Responsabile per i piani di studio degli studenti (Amministratore).

Ogni dipartimento sarà dotato di un Budget economico autonomo, volto alla individuazione di necessità strumentali, strutturali, didattiche, incluso seminari, masterclass e produzione artistica. Ogni dipartimento propone ulteriori progetti di attività didattiche, di ricerca e di produzione artistiche all'interno del Progetto d'istituto.

## Segreteria Didattica

“Cuore” di tutti i flussi di informazioni, procura e fornisce agli Studenti le indicazioni su qualsiasi questione di carattere didattico o, nei casi più particolari, li indirizza all’ufficio o referente competenti. L’obiettivo è di avere un ufficio bene organizzato nelle procedure e nei compiti ben differenziati per ciascun dipendente. Si cercherà di limitare al minimo necessario il rapporto front-office (non più interminabili “code”) per gli studenti. Saranno attivati corsi di formazione (retribuiti) – in accordo con la RSU e con le OO.SS. - per accrescere, migliorare e valorizzare il proprio lavoro. Le tematiche che l’operatore di segreteria deve conoscere, dagli aspetti di organizzazione aziendale agli aspetti amministrativi, dall’archiviazione e gestione dei documenti aziendali alla conoscenza contabile, nonché tutte le competenze di comunicazione che si devono acquisire, variano e dunque è necessario aggiornarsi. Così come sta già accadendo, necessario sarà il trasferire tutti i dati e le comunicazioni in ambiente digitale.

Si rivedrà, attraverso un’operazione di marketing, quale migliore piattaforma utilizzare per l’archivio dati studenti, registro elettronico e tutti gli utilizzi possibili ed altre applicazioni per una corretta gestione istituzionale.

Un solo registro! Se deve essere elettronico, le sue caratteristiche fondamentali devono rispondere ai requisiti di Immediatezza – Semplicità – Velocità di immissione.

E’ attualmente allo studio (quando torneremo serenamente alle attività in presenza) di poter dotare ogni docente (che ne faccia richiesta) di un tablet che, con un sistema di rilevazione delle presenze degli studenti tramite SmartPhone o altri dispositivi, fino all’impronta digitale o biometrica, risolva per sempre tali complicazioni. Resta inteso che chi lo desidera può liberamente adottare il modello cartaceo, ma sempre un solo registro.

Stessa procedura per tutti gli uffici di amministrazione. Digitalizzazione di tutti i dati, virtualizzazione di tutti gli uffici attraverso la dematerializzazione di procedure e il risparmio di risorse (tempo, carta, licenze software, assistenza tecnica). Oltre alle applicazioni di elaborazione di contenuti multimediali in forma collaborativa e dei servizi cloud.

## Studenti

Organizzazione degli orari delle lezioni collettive e individuali in modo da permettere un’ottimizzazione dei tempi di studio in rapporto alle attività di Produzione.

Implementare l’accoglienza e l’orientamento per la compilazione dei piani di studio da parte dei Tutor afferenti ad ogni Dipartimento. Illustrare la natura dei corsi e le modalità per le modifiche degli stessi.

Rafforzare una politica delle borse di studio in base al merito e alle condizioni economiche di provenienza.

Erasmus (auguriamoci presto): utilizzare a pieno le possibilità di mobilità di tale programma.

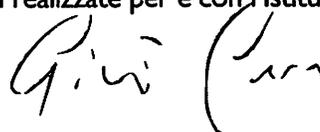
Pianisti accompagnatori: incrementare il servizio per tutte le classi di ciascun dipartimento (archi, fiati, canto) per estendere, dove possibile, il servizio non solo alla preparazione del saggio o dell’esame, ma anche rendere possibile un ragionevole periodo di studio con l’organico completo.

Studenti stranieri: godono degli stessi diritti e doveri dei loro colleghi italiani. L’ammissione ai corsi va regolamentata attraverso un test d’ingresso nella lingua del paese ospitante. Tale test non potrà essere sostituito da qualsivoglia certificato di conoscenza della lingua italiana.

Attenta gestione dell’attribuzione di aule per lo studio attraverso ed anche un apposito strumento di prenotazione informatico che tenga traccia dell’utilizzo dell’aula.

Curriculum Istituzionale rilasciato ad ogni allievo alla fine del Ciclo di Studi.

In tale curriculum è contenuto l’elenco dettagliato delle produzioni realizzate per e con l’Istituto durante il proprio periodo di permanenza.



## Guida dello Studente

Mail istituzionale studenti: sarà generata con nome e cognome "reali" automaticamente all'atto della formalizzazione dell'iscrizione e sarà l'unica mail ufficiale che verrà presa in considerazione nei rapporti con la segreteria e con i docenti (basta mail indecifrabili ed ancora di più quelle con in numeri!).

## Lo studio di registrazione

Ha rappresentato per ogni serio studente un punto di riferimento, traguardo auspicato e premio per il proprio coscienzioso ed appassionato lavoro svolto. Sarà importante e doveroso nel prossimo futuro impegnarsi tutti al fine di evidenziare e valorizzare i discenti meritevoli, stimolando in tal modo l'intero settore giovanile artistico. Ogni Scuola si adopererà finalizzando il proprio operato alla realizzazione di registrazioni che costituiranno altresì un prezioso archivio sonoro, utilizzabile da chiunque operi internamente all'Istituzione per conoscere ed approfondire le proprie competenze in relazione alla vasta letteratura musicale. Si realizzeranno, anche con il supporto di sponsor, produzioni discografiche che pubblicheranno la faticosa e variegata operosità del "Nicola Sala". Non si escluderà l'apertura della sala di registrazione ad allievi provenienti da altri Conservatori italiani ed oltre confine dando così più risalto ai gemellaggi e agli scambi culturali in genere. Il frequentare il nostro studio di registrazione, finora appannaggio solo di pochi, potrà consentirne l'arricchimento con consigli multiformi che lo porteranno ad evolversi e non rimanere un'inavvicinabile nicchia riservata. Sarà dunque predisposto (previa opportuna richiesta) un servizio di registrazione e post-produzione per le esecuzioni individuali e collettive.

## Docenti

Tutela e riqualificazione del lavoro attraverso incarichi di docenze e di produzioni artistiche.

Ottimizzazione del rapporto tra le 250 ore di lezione frontale e le 74 ore a disposizione delle attività dell'Istituto, secondo il vigente contratto di lavoro.

Ore aggiuntive assegnate secondo un Regolamento con trasparenza, merito e disponibilità del docente (tutti gli incarichi e le relative ore di docenza saranno resi pubblici).

Introduzione, nel contratto integrativo interno, di una voce che riconosca economicamente, a livello simbolico, il lavoro del Relatore delle Tesi.

Promozione e organizzazione di corsi di aggiornamento tenuti dai nostri docenti presso le scuole convenzionate e altre realtà del territorio.

Erasmus: favorire e promuovere la mobilità di un numero crescente di docenti.

Sentiti i Dipartimenti e il parere del Consiglio Accademico, viene individuata una produzione che possa essere valorizzata attraverso una tournée all'estero.



## Produzione Artistica

La Produzione di tutte le attività va programmata un anno prima e non “in corso d’opera”. Molto probabilmente saremo obbligati a realizzare ciò a causa delle restrizioni che già da mesi il nostro settore sta particolarmente soffrendo. Volendo immaginare un continuum durante l’intero anno, si potrebbero far coincidere i programmi in relazione alle quattro stagioni. Pensateci! In alcuni casi le diverse stagioni (in relazione anche ai diversi periodi di carico didattico) potrebbero sicuramente suggerire le linee di programmazione più idonee per gli allievi e docenti. Si postula che tutte le attività artistiche vedano sempre in simbiosi la presenza delle due figure “storiche” della didattica dei conservatori e della storia della musica in generale: Maestro/Allievo. Il Programma della stagione dei concerti del Conservatorio, illustrato in un catalogo di alta qualità, verrà corredato di immagini della vita e attività del conservatorio e dei luoghi dell’arte della città di Benevento. Sarà così presentato con largo anticipo alla stampa, istituzioni, ecc. e pubblicizzato esaurientemente utilizzando tutti i canali disponibili. Con un programma, così articolato ripartito per tutto l’arco dell’anno, si potrà lavorare serenamente evitando di ricorrere ai “concerti dell’ultimo minuto” che artisticamente e didatticamente a nulla servono. Sarà dunque indispensabile programmare la campagna promozionale e di comunicazione per valorizzare l’evento presso il pubblico.

Supervisionare l’esecuzione dell’evento

Monitorare e valutare i risultati dell’iniziativa

All’inizio di tali stagioni sarà allestito il Concerto che inaugura l’anno accademico, esso dovrà essere un evento identitario e dovrà prevedere la massima rappresentanza degli studenti e di docenti. Il programma dovrà prevedere:

Almeno un brano di repertorio in cui si esibisce un allievo interno come solista (solista selezionato con bando interno).

Almeno un brano originale, commissionato ad un compositore interno (qualsiasi settore: Antico, Tradizionale, ‘900 storico, Contemporaneo, Jazz, Popular Music, Musica Elettroacustica, che coinvolga orchestra, coro, solisti, cantanti, gruppo jazz ed eventuali altri organici). Tale brano dev’essere sostenibile a livello tecnico ed espressivo dalle parti artistiche e preparato con regolarità almeno 3 mesi prima. Naturalmente resta l’ormai consolidato momento estivo della Festa Europea della Musica (cartellone estate) al quale si aggiungerà la Giornata Europea della Musica Antica (21 marzo, cartellone primavera), celebrazione di più di un millennio di musica attraverso concerti, eventi e avvenimenti che si svolgono contemporaneamente in tutta Europa. Promosso già da alcuni anni dalla Rete Europea della Musica Antica nel primo giorno di primavera e compleanno di Johann Sebastian Bach, il 21 marzo è un punto focale per la promozione del patrimonio musicale storico in Europa. Si può prevedere anche un evento di richiamo internazionale basato sulla Musica moderna.

## Manutenzione Ordinaria e Straordinaria degli strumenti

In particolare sarà data attenzione agli strumenti più “esposti” e maggiormente utilizzati, i pianoforti, per una revisione mensile (disponiamo di 30 pianoforti: 20 verticali e 10 mezza coda ai quali va aggiunto il coda presente nel Teatro SanVittorino). Ciò garantirà cura dello strumentario e soprattutto lezioni di qualità. Sarà anche necessario allestire almeno due aule con due pianoforti.



## Sito internet del Conservatorio “Nicola Sala”

Il sito internet del Conservatorio deve avere due funzioni principali: aiutare gli studenti e i docenti ad avere una rapida e chiara consultazione di tutte le comunicazioni amministrative ed organizzative ed essere nello stesso tempo lo strumento per la comunicazione della vita artistica del Conservatorio. Entrambi questi aspetti necessitano di una profonda comprensione delle esigenze comunicative, sia interne che esterne. Lo studente avrà quindi la possibilità di avere facile accesso a tutti i suoi rapporti con la segreteria didattica: comunicazioni, date e orari, certificazioni, ecc.. Parallelamente il sito mostrerà, attraverso contributi video e testuali, tutte le attività artistiche che il Conservatorio produce durante l'anno accademico. Per realizzare tutto questo sarà necessario creare una redazione interna al Conservatorio, essa sarà formata da alcuni docenti e studenti tra coloro che hanno le necessarie capacità e volontà. Contemporaneamente alla realizzazione del sito si avrà un'applicazione per SmartPhone (App, solitamente molto più frequentata dai giovani) ed una particolare cura nella comunicazione via social. Su gran parte di questi aspetti (come già citato precedentemente) ci si potrà avvalere del contributo ad alto profilo professionale degli studenti, retribuito attraverso borse di studio o altro.

L'economia torna alla fonte e alimenta una nuova economia. La redazione provvederà ad analizzare le necessità e le strategie comunicative e sarà sua cura la composizione di testi, immagini e video per tale scopo. In questo modo si elimina la difficile comunicazione tra il Conservatorio e società esterne che realizzano il sito o le attività social. L'esperienza più che decennale dei nostri corsi relativi alla multimedialità ci danno la possibilità di realizzare il sito sia sotto gli aspetti tecnici ma soprattutto contenutistici all'interno del Conservatorio stesso.

Noi disponiamo già di tutte le attrezzature necessarie per la realizzazione di riprese e montaggio video. Questo permetterà una pressoché totale copertura video di tutte le attività sia didattiche, di produzione artistica che di pubblicità dei nostri corsi. Gli studenti si troveranno quindi a realizzare sul campo tutto ciò che viene insegnato loro durante i corsi.

L'immagine del Conservatorio, attraverso questi video, sarà quindi la migliore e più semplice testimonianza del valore della nostra didattica e della nostra produzione artistica.

## Amministrazione e Servizi

Garantire la Trasparenza e l'accessibilità ai documenti che regolano la vita del Conservatorio, quali Regolamenti, Piani di studio, proposizioni del Collegio Docenti, Delibere del Consiglio Accademico e Consiglio di Amministrazione. Ogni confronto tra i vari organi dell'istituzione riporta ordinariamente un verbale: tale documento dovrà essere reso noto a tutti i dipendenti per consentire loro di partecipare, anche se indirettamente, alla vita accademica rendendosi conto dell'operato dei propri rappresentanti. Il periodico e costruttivo confronto tra le varie figure e sigle impegnate all'interno del Conservatorio (studenti, docenti, assistenti tecnici ed amministrativi, sindacalisti) porterà solo bene al “Nicola Sala”. È fondamentale, allo scopo di far crescere in purezza l'Istituzione, rendere visibile, ad esempio, la corresponsione di importi a favore dei vari docenti e personale (tutto) impegnati in attività aggiuntive allo scopo di evitare, come non è avvenuto in questi anni, polemiche, attriti, interrogazioni. Ben venga l'impegno straordinario che va giustamente remunerato, ma per tali extra deve sussistere piena chiarezza. Pubblicità degli atti istituzionali.



## Correzione acustica delle aule

Nonostante i lavori effettuati, in tanti ci siamo resi conto che poco o nulla è cambiato, anzi in alcuni casi (e senza voler entrare troppo in dettagli tecnici) a determinate frequenze acustiche si generano altre risonanze ancora più fastidiose all'interno dell'aula stessa. Il problema è complesso, andrebbe affrontato su due piani distinti: all'interno della stessa aula e nella riduzione della trasmissione del suono verso l'esterno. La difficoltà è superabile in base ai fondi necessari, anche se sono allo studio del dipartimento di nuove tecnologie soluzioni più economiche e già sperimentate per le nostre aule. Naturalmente una redistribuzione degli strumenti nelle aule, per aree, sarebbe un primo passo nella direzione di assicurare più "silenzio" laddove necessario.

## Restyling degli spazi interni

Sembra di entrare in una ASL!! A partire dall'illuminazione, tra l'altro rumorosa e fastidiosa alla vista dopo molte ore di presenza. Lo spazio antistante la biblioteca è invaso da armadi colmi di fascicoli, sembra di entrare in una quasi cancelleria di tribunale. Le inguardabili porte di ingresso della biblioteca stessa e le stampe sui muri con una grafica realizzata ed ispirata da chissà quale artista ci manifestano ciò che con poco gusto finora è stato realizzato. Mi fermo, ma in futuro proseguirò anche su tale aspetto.

Se siete arrivati a leggere fin qui, Vi ringrazio infinitamente, mi inchino alla Vostra pazienza. Tanti altri punti non sono stati trattati, ma mi auguro di poterli discutere insieme a Voi quanto prima. C'è però un personale pensiero che va all'esercito di docenti "a modulo" (i docenti a contratto) che nel panorama nazionale rappresentano ormai una buona percentuale. Senza il loro prezioso impegno didattico, di alta professionalità, sicuramente non riusciremmo a portare avanti la nostra "Mission".

Sarà mia personale cura (ho avuto già modo di sollecitare i sindacati verso il Ministero) di giungere ad una contrattazione che quantomeno corrisponda, non solo economicamente, alle giustificate loro aspettative .... Non sarà facile, almeno porremo le basi per il futuro e per tanti altri profili.

*Benevento 25 settembre 2020*

*F.to*

*(giosuè grassia)*



*Giosuè Grassia*

*338/3225095*

*giosuegrassia@gmail.com*

## **GIOSUE' GRASSIA**

**tra arte e scienza, musica e tecnologia**

Napoletano di nascita. Da giovanissimo intraprende un personalissimo percorso musicale, sempre alla ricerca del perfetto equilibrio/sintesi tra esperienza accademica - con una solida formazione universitaria - e sviluppo/sperimentazione del contemporaneo in continua crescita ed evoluzione. I suoi interessi musicali spaziano in differenti direzioni: immediatezza ad unirsi ai più ineguali generi musicali – sperimentazioni e accostamenti di materiali sonori marcatamente molteplici. Non a caso già dalla fine degli anni settanta le sue opere, in collaborazione col teatro d'avanguardia, come compositore/improvvisatore - all'interno di una compagine sperimentale - sono trasmesse dal centro di produzione Radio-Rai di Napoli. In quel periodo collabora con musicisti ai limiti dell'area jazz e in particolare con la formazione *Napoli Centrale*.

Proprio per poter investigare la musica come arte che si esprime nel tempo e segue l'evoluzione dell'uomo sia in ambito emozionale che tecnologico, decide di intraprendere la formazione universitaria ed ecco che si laurea in **Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (D.A.M.S)** presso l'Università di Bologna, quindi in **Musica Corale e Direzione di Coro** presso il Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli ed anche in **Musica Elettronica** presso il Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli. E' durante gli studi universitari che entra in contatto con Aldo Clementi per alcuni anni, ne segue le orme. Interessato anche alla musica per film, conosce il compositore Carlo Savina durante un festival cinematografico e dopo avergli sottoposto alcune sue composizioni, riceve dal Maestro per un lungo periodo delle guide fondamentali per la sua formazione. Parallelamente studia pianoforte segue una Masterclass con Vincenzo Vitale e dopo studia con Luigi Averna ed infine con Paolo Spagnolo.

Sceglie il luogo per elezione dove poter osservare ed agire per comprendere e modificare le sorti della scienza/arte prescelta: l'insegnamento, quindi intraprende la professione di docente nei conservatori di Avellino, Potenza, Palermo, Monopoli. Nel 1990 è vincitore del concorso per esami e titoli (DM 18/0790): a tutt'oggi è di ruolo e titolare dal 1994 sede Monopoli, nel 2005 ottiene il trasferimento al Conservatorio Nicola Sala di Benevento, Cattedra di Esercitazioni corali. E' inoltre docente incaricato di: Composizione musicale elettroacustica, Semiografia musicale (musica



elettronica), Psicoacustica Musicale, Storia della musica elettroacustica, Produzione artistica, discografica e di studio.

Integra gli insegnamenti con l'esperienza più che trentennale di tecniche e tecnologie, lavorando con sistemi di sintesi del suono quali Csound, Max/Msp, Pure Data, Supercollider.

I suoi studenti partecipano regolarmente a concorsi di composizione elettroacustica, nel 2015 uno di loro vince il premio nazionale delle arti "Premio Abbado" indetto dal MIUR nella categoria "Musica Elettronica".

Un aspetto non secondario è la sua innata predisposizione al lavoro di gruppo, al confronto con la collettività. Integra le conoscenze con capacità e competenze relazionali che lo portano ad assumersi sempre più responsabilità nell'interesse collettivo, anche con incarichi organizzativi e di direzione: nel triennio 2009/2011 è rappresentante R.S.U eletto al Conservatorio di Musica di Benevento; poi ripreso dal 2015 ad oggi. Gli viene chiesto di candidarsi alla carica di Direttore Presso il Conservatorio di Musica di Monopoli per il triennio 2005/2008; Dal 2013 ad oggi è Direttore del dipartimento nuove tecnologie e linguaggi musicali del Conservatorio di Benevento.

E' Direttore artistico dal 1998 al 2013 dell'Associazione culturale HCP (Homo Cinematographius Polidimensionatus) impegnata come agenzia di Alta Formazione per il Cinema e il Patrimonio Culturale. Collabora attivamente con l'associazione internazionale Giapponese **Min-On Concert Association**, <http://www.min-on.org/>, e nel 1989 riceve a Tokyo in Giappone il prestigioso riconoscimento **Min-On Art Award**, attestazione di riconoscimento per le attività svolte ed il suo contributo per lo sviluppo di un nuovo movimento musicale con l'obiettivo della creazione di pace e cultura;

Negli anni successivi è fondatore del (Sound Trance Connection's), un gruppo di ricerca sugli effetti del suono, in particolare sulla capacità di attivare con il solo artificio sonoro stati alterati di coscienza attraverso la "trance sonora". Questi screening lo hanno spinto a ri-cercare di continuo nuove e differenti modalità di espressioni sonore con esteso uso della voce come mezzo predominante. Impegnato nel campo della musicoterapia, ed affascinato dai processi terapeutici col suono, ha ottimizzato le sue competenze attraverso un percorso personale (ha al suo attivo oltre 700 ore di formazione presso la SIPI (Società Italiana Psicoterapia Integrata), sviluppando ricerche sulla percezione del suono e i suoi effetti. Da questi impegni nasce nel 2011 un Cd **Matrix Sonorum** e connesso ad esso, tiene nella sede di Milano dell'ISPA, **Istituto Sperimentale di Psicodinamica Applicata**, un ciclo di *conferenze sonore*.



Come direttore di coro ha tenuto numerosi concerti, tra cui si ricorda la prima rivisitazione e esecuzione della **Messa brevis a tre voci ed organo** di Nino Rota, in prima esecuzione assoluta. La collaborazione all'incisione del disco *Sapientia Dedit Illi* in Vaticano Sala Paolo VI, in onore di sua Santità Giovanni Paolo II.

Come compositore, esecutore e direttore ha realizzato l'opera **Crux** su testo della Passione di Matteo, per coro, pianoforte, contrabbasso e live electronics con la partecipazione della contrabbassista francese Joelle Leandre, con questo ensemble si è esibito in varie città italiane.

Per la settimana di musica Contemporanea *Dissonanzen.08* e *Suona Francese*, gli è stata commissionata un'opera *Decimino per il diagramma dell'impiccato per voci, oggetti sonori, materiali pre-registrati e live electronics* partendo da un ready-made di Marcel Duchamp *With Hidden Noise*.

Come compositore ed esecutore elettroacustico ha partecipato a vari concerti: L'Aquila Stagione feste Musicali in Abruzzo "*Il tempo sospeso*" live electronics, Accademia Musicale Pescara, Stagione concertistica 2004 I Concerti Della Domenica – Non-Linear Rhythm Axiomatikós Integru(m) *composizione e concerto live electronics*, Roma Auditorium Goethe Institut, "Interno" XXVII stagione concertistica 2004 Concerto-Installazione "Csound Day" - live electronics, L'Aquila, Poetronics – *Il rumore del senso - "C'è gente che vive e altra che ha bisogno di valvole"* per supporto digitale elettrodomestici e oggetti rotanti – live electronics. Napoli Galleria D'arte Blu di Prussia, "I colori del Nero" Take A Breath – concerto happening (pianoforte -live electronics) ed altri ancora.

E' autore di musiche elettroacustiche spesso anche con vocalist, coro e strumenti non convenzionali, di installazioni sonore e si adopera nella ricerca di materiali sonori residuali lavorando e sperimentando, a tal fine con particolari piastre microfoniche e strumenti di propria invenzione. Ha collaborato con i canadesi Joane Hetu e Jean Derome e più spesso con la contrabbassista francese Joelle Leandre. E' stato invitato al Festival International D'Artacusmatic – **Francia** - per presentare una sua composizione durante la serata Horizòz Italie dedicata ai compositori italiani. Sempre in Francia ha partecipato più volte a vari festival tra i quali: Festival Radiophonique EPSILONIA.

A Bourges (FR) Institut International de Musique Electroacustic al Work Overture project è stata selezionata una sua composizione **Eu Zen # 3** per il concerto di apertura del festival.

Invitato ufficialmente 2014 al Krzysztof Penderecki European Music Centre, trascorre tre giorni con il Maestro dal quale riceve preziosissimi insegnamenti e dona, per la biblioteca del centro, una primitiva edizione per canto e pianoforte della *Boheme*.

Queen Mary University of London (London, UK) - Fixed Media "Listening Experience" "2017 Liminiaria 2017 collabora con Trond Lossius e Jeremy Welsh artisti Del Bergen Center for Electronic Arts Norway.



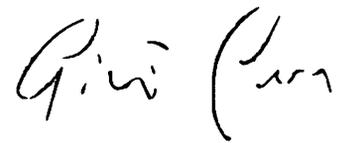
“Sounds From Everywhere – Our voice, Our world, Our machines” Incontri / Dibattiti / Concerti – con il Dr Roger Alsop, Victorian College of the Arts | University of Melbourne, Australia.

E ‘Invitato per una residenza artistica di ricerca sul suono presso il “Centre de Création Numérique” LE CUBE (Parigi, France)

Partecipa al festival internazionale di danza e musica acusmatica **EN CHAIR ET EN SON#3 2017; il 12 maggio 2019** è a “**Simmetrie - Festival di Ibridazioni Sonore**”

Parigi November 2019 Concert Epsilon Le 100 ECS insieme a Eliane Radigue, Bérangère Maximin, Pascale Criton, Frédéric Acquaviva, Pierre Boeswilwald, Alexandre Yterce, Jacques Stibler, Gerard Pape, Yeyo Moroder, Jean-Baptiste Favory.

26 April, 2020 Tsinghua University Art Museum Pechino “The natural everyday framed from the #objective#”

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giovanni Perini". The signature is written in a cursive, fluid style with some loops and flourishes.

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**  
(art 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto GRASSIA GIOSUE' ....., nato a  
NAPOLI..... il 16/03/1959..... codice fiscale  
GRASGSI59C16F839F.....residente in  
NAPOLI.....Via PASQUALE BAFFI N° 15.....nella  
sua qualità di DOCENTE di Esercitazioni Corali, in possesso dei requisiti richiesti dall'art.  
2 comma 1 del Regolamento, per le elezioni del Direttore, presenta la propria candidatura  
dichiarando sotto la propria responsabilità:

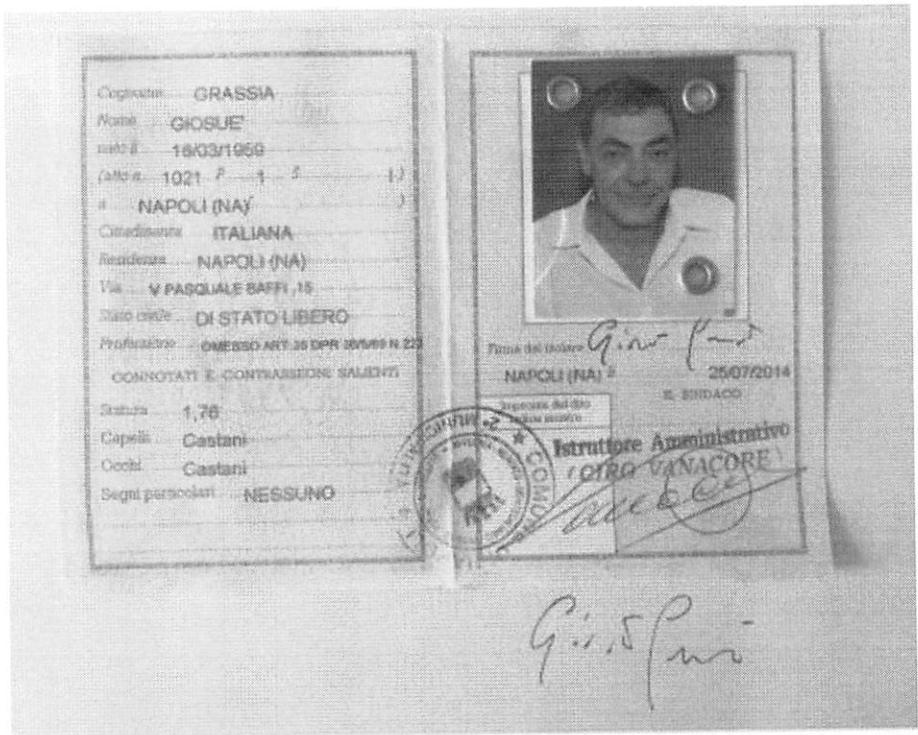
1. Che ha maturato un'anzianità di servizio di ruolo superiore ai cinque anni.
2. Di essere in possesso di una comprovata esperienza professionale e di direzione,  
acquisita anche in ambiti multidisciplinari e internazionali ecc. (come recita l'art. 2)

Si dichiara che tutta la documentazione presentata per la candidatura è sottoposta ai sensi  
e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n 445/2000, nella consapevolezza della  
sanzioni civili, penali ed amministrative previste dalla normativa vigente in materia.

Napoli  
25/09/2020

F.to  
(giosuè grassia)





Copia conforme all'originale

